

Confettificio
F.lli ALESSI
Appignano Del Tronto

Appignano del Tronto

Tel. 86492 - 86213

Abiti da sposa

• • •

Comunioni

• • •

Bomboniere
personalizzate

Confettificio
F.lli ALESSI
Appignano Del Tronto

Partecipazioni

• • •

Confetti
all'Anisetta Meletti

• • •

Decorazioni
a mano

Confettificio
F.lli ALESSI
Appignano Del Tronto

A. & P. Pavoni
Pellicceria



A. & P. Pavoni
Pellicceria
(Pulitura
e custodia)

Corso Mazzini 145

Ascoli Piceno

Tel. 54337

all'altro rovinassero. Si sparse, pure, la voce della distruzione di edifici pubblici e privati, ma la notizia risultò infondata. Sant'Emidio, ancora una volta, aveva salvato la sua Ascoli, la quale riportò, malgrado le violente e replicate scosse, solo la caduta di qualche comignolo e qualche crepa in alcuni edifici, mentre altri paesi confinanti giacevano sotto le rovine.

Come non attribuire il miracolo al nostro Santo, per il quale si volle, in segno di ringraziamento, costruire un tempio ad hoc, quello di *Sant'Emidio alle Grotte*, nella parte esterna della città, come si diceva *extra moenia*, quasi a proteggerla dall'esterno, dalla parte dei monti? Otto signori ascolani si incaricarono di raccogliere le offerte per erigere il monumento a perpetua memoria del miracolo. Il popolo ascolano rispose bene e fu molto generoso. Il tempietto venne costruito proprio nelle *Grotte*, di cui il vescovo Emidio si era servito, in vita, per l'evangelizzazione delle genti piecine al tempo delle persecuzioni, e dove, giunto con il capo in mano, una volta giustiziato, fu sepolto per più lustri in attesa di una dimora più dignitosa.

Altre città italiane, poste in zone particolarmente sismiche, hanno sempre invidiato il capoluogo piceno per la straordinaria protezione che il Santo accordava alla città dalle cento torri. Di fronte alla morte, ogni pensiero è lecito, anche la *invidia*. Ieri hanno fatto pellegrinaggi sulla tomba del Santo per implorarne la protezione. Altri hanno chiesto alla Santa Sede di recitarne l'ufficio e di celebrarne la festa, altri ancora hanno pensato di portarsi via i resti mortali. Non potendolo, anche perché a quei tempi non si scherzava con la giustizia, quasi sempre sommaria, hanno ripiegato, sicuri della benevolenza di Sant'Emidio. Un po' come nell'aforisma che dice: "Se Allà non va alla montagna, la montagna va da Allà". E così tanti illustri cittadini di tante illustri città come Atri, l'Aquila, Ancona, Amatrice, Camerino, Fermo, Macerata, Gubbio, Assist, Fano, Tolentino e Urbino non hanno potuto far altro che richiedere la cittadinanza ascolana per usufruire della protezione del Santo. Una bella idea per gabbare i controlli. E pare che a molti sia stata concessa. A pagamento, naturalmente.